

I giovani di “Change for Planet” scelgono Ferla per parlare di futuro

Ferla continua a distinguersi come punto di riferimento nazionale sui temi della sostenibilità. L'associazione nazionale Change for Planet ha infatti scelto il borgo ibleo per organizzare un momento di team building che ha portato nella comunità ferlese 20 giovani provenienti da diverse regioni d'Italia. Per tre giorni i partecipanti sono stati accolti dall'Amministrazione comunale e ospitati presso il Borgo Ostello, vivendo da vicino la realtà del territorio e conoscendo le pratiche di sostenibilità che negli anni hanno caratterizzato il percorso intrapreso dal Comune di Ferla. L'iniziativa ha previsto anche un momento di confronto pubblico all'Auditorium comunale, dove si è svolto un partecipato dibattito tra l'Amministrazione e i giovani di Ferla su temi di grande attualità: sostenibilità ambientale, politiche giovanili, migrazione e diritto a restare nei territori. Un'occasione di incontro e scambio che ha permesso di condividere esperienze, visioni e buone pratiche, rafforzando il dialogo tra comunità locali e nuove generazioni impegnate nella costruzione di un futuro più sostenibile. “Da anni Ferla investe con convinzione sui temi della sostenibilità, trasformandoli in una scelta concreta di amministrazione e di comunità – dichiara il sindaco Michelangelo Giansiracusa –. Vedere oggi giovani provenienti da tutta Italia scegliere il nostro paese come luogo di confronto e di crescita è motivo di grande orgoglio. È il segno che il lavoro portato avanti in questi anni sta producendo risultati e che Ferla, insieme alla sua comunità, continua ad essere riconosciuta come esempio positivo e laboratorio di buone pratiche”. Il Comune continuerà a sostenere iniziative che favoriscano il dialogo tra territori

e nuove generazioni, nella convinzione che proprio da questi momenti di confronto possano nascere idee e percorsi capaci di guardare con responsabilità al futuro.

Depuratore di Augusta, Sicari (FdI): “Follia politica rimettere in discussione oggi l’opera”

“Rimettere in discussione oggi la localizzazione e la struttura del depuratore di Augusta non è solo anacronistico è un atto di pura follia politica”. Così Rosario Sicari, consigliere comunale di Fratelli d’Italia. “Significherebbe perdere definitivamente la copertura finanziaria di un’opera attesa da decenni. La città non può permettersi il lusso di ricominciare da capo per assecondare visioni che ignorano un iter amministrativo ormai consolidato, condannando Augusta a restare l’unica grande città siciliana senza un sistema di depurazione moderno”. In merito poi ai costi di gestione, Sicari si sofferma su quello che definisce il “costo dell’immobilismo”. “Quanto è costata ai cittadini la mancata depurazione in termini di salute pubblica, di degrado ambientale e di pesanti sanzioni europee che ricadono direttamente sulle tasche dei contribuenti? La salvaguardia del nostro mare non si fa con i proclami, ma con le infrastrutture. Il nuovo depuratore a Punta Cugno è la risposta definitiva, ovvero un impianto tutto nostro, efficiente, che garantisce la salvaguardia occupazionale e il controllo diretto del territorio. L’ipotesi di affidarsi allo IAS di Priolo appare invece priva di ogni lungimiranza –

continua Sicari – considerando che quell'impianto è da tempo al centro di gravissime vicende giudiziarie e sequestri preventivi legati all'ipotesi di disastro ambientale. Le indagini della Procura hanno infatti evidenziato criticità strutturali nel trattamento simultaneo di reflui civili e fanghi industriali. Legare il destino di Augusta a una struttura così fragile e contestata significherebbe ereditare problemi legali altrui invece di risolvere i propri. Guardiamo avanti con ottimismo anche sul fronte della sostenibilità e per quanto riguarda il riuso delle acque depurate – conclude il consigliere comunale di Fratelli d'Italia – il Commissario straordinario dell'opera ha confermato nella sua recente conferenza stampa di stare già esplorando concretamente ogni possibilità tecnica. Il depuratore si farà, per il nostro mare e per la dignità che Augusta merita”.

Augusta. Cittadinanza onoraria al comandante dei carabinieri Paolo Cassia

Attribuita questa mattina dal sindaco, Giuseppe Di Mare la cittadinanza onoraria della città di Augusta al luogotenente e comandante della Stazione dei Carabinieri di Augusta, Paolo Cassia, che nei prossimi giorni concluderà il suo servizio andando in pensione.

Un riconoscimento conferito su proposta della giunta e approvato dal consiglio comunale.” Si tratta di un atto di gratitudine istituzionale -spiega il primo cittadino – con il quale Augusta ha voluto rendere omaggio a un uomo dello Stato che per tanti anni ha svolto il proprio servizio ad Augusta con professionalità, senso del dovere e profondo rispetto

delle istituzioni. La presenza del luogotenente Cassia sul nostro territorio-aggiunge il sindaco DiMare- è stata un punto di riferimento per la comunità. Il suo lavoro quotidiano, spesso silenzioso ma sempre determinato, ha contribuito a garantire sicurezza, legalità e vicinanza ai cittadini. Con questo riconoscimento-conclude il sindaco-diciamo grazie a un servitore dello Stato che ha saputo interpretare il proprio ruolo con equilibrio, rigore e umanità. A lui va il saluto affettuoso e riconoscente dell'intera comunità augustana".

Depuratore di Augusta, Sinistra Italiana-Avs: "No reflui depurati in mare, valutare Ias"

In merito al depuratore di Augusta, Sebastiano Zappulla segretario provinciale Sinistra Italiana-Avs dichiara in una nota alla stampa, il fermo dissenso del suo gruppo politico, argomentando il convogliamento in Ias per difendere l'ambiente, l'occupazione e non gravare sulle tasche dei cittadini di Augusta. "Prevedere di smaltire in mare le acque depurate invece di riutilizzarle a fini agricoli e industriali – dichiara Zappulla – è un errore che deve essere evitato. Non confluire i reflui al depuratore consortile Ias, vuol dire decidere, consapevolmente, di fare pagare ai cittadini di Augusta i costi di gestione di un sistema di depurazione che, altrimenti progettato, per esempio convogliando i reflui in Ias, consentirebbe di caricare sul sistema d'ambito gli oneri di gestione e manutenzione, alleggerendo così le bollette per

i cittadini di Augusta". In merito alla posizione assunta sulla questione da Giuseppe Di Mare, sindaco di Augusta, il segretario provinciale Sinistra Italiana-Avs incalza. "Il sindaco rivendica un risultato che nasconde insidie e costi esosi per la città di Augusta. Una Amministrazione lungimirante dovrebbe tendere al benessere e all'interesse collettivo. Invece punta alla spettacolarizzazione delle azioni amministrative a scopi elettorali – conclude Zappulla – e gli investimenti pubblici che meriterebbero un ben più ampio approfondimento ed urgenti accorgimenti progettuali vengono puntualmente strumentalizzati a scopo elettorale".

Atto intimidatorio contro Giuseppe Vasta, Grande Sicilia: "Fatto gravissimo"

"Esprimo piena solidarietà a Giuseppe Vasta, capogruppo di Grande Sicilia al Consiglio comunale di Lentini e firmatario delle due mozioni di sfiducia, che questa mattina, al risveglio, ha trovato un proiettile sul cruscotto della propria automobile". Così Enzo Reale, commissario cittadino Grande Sicilia Lentini. "Si tratta di un episodio gravissimo e inquietante. Giuseppe Vasta, insieme al proprio avvocato, si sono recati a sporgere denuncia e avvertendo le forze dell'ordine dell'accaduto – spiega – Sono evidenti le pressioni e appare sempre più chiaro che il clima di tensione che si vive a Lentini sia degenerato. La sensazione è che ci si trovi di fronte a un'ulteriore fonte di intimidazione per scoraggiare chi ha firmato la sfiducia. Questo, senza ombra di dubbio, è ciò che oggi si vive e si respira nell'aria – conclude – Confido nel lavoro delle forze dell'ordine affinché

venga fatta piena luce sull'accaduto e siano individuati al più presto i responsabili. Di fronte a simili fatti non può esserci alcuna sottovalutazione: la violenza e l'intimidazione non possono trovare spazio nella vita democratica e nel confronto politico".

Avola "plastic free", unico comune del siracusano premiato a Roma

Avola si conferma tra i Comuni più virtuosi d'Italia nella tutela dell'ambiente. La cittadina è stata premiata oggi a Roma con il riconoscimento "Comune Plastic Free", assegnato alle amministrazioni che si distinguono per le politiche ambientali e le azioni concrete contro l'inquinamento da plastica.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo perché Avola è l'unico Comune della provincia di Siracusa ad aver ottenuto quest'anno il riconoscimento. Inoltre, per la città si tratta del terzo anno consecutivo in cui arriva questo importante attestato.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Rossana Cannata, insieme alla referente locale Adele e ai volontari dell'associazione Plastic Free Avola, protagonisti di numerose attività di sensibilizzazione e tutela ambientale sul territorio.

"Ricevere questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità", ha dichiarato il sindaco Rossana Cannata. "È il risultato di un lavoro condiviso tra amministrazione, volontari e cittadini che negli anni hanno dimostrato grande attenzione verso la tutela dell'ambiente".

Il premio riconosce le azioni messe in campo dal Comune per contrastare l'abbandono dei rifiuti e promuovere comportamenti sostenibili. Tra le iniziative attivate negli ultimi anni figurano le campagne di sensibilizzazione ambientale, il rafforzamento dei controlli e della videosorveglianza contro gli abbandoni, la gestione del Centro comunale di raccolta, l'installazione delle cassette dell'acqua nelle scuole e le attività dedicate alla salvaguardia del mare.

“Un ringraziamento particolare va ai volontari Plastic Free e a tutti i cittadini che ogni giorno contribuiscono con piccoli gesti alla cura del territorio”, ha concluso Cannata. “Questo riconoscimento ci incoraggia a proseguire nel percorso intrapreso, con l'obiettivo di lasciare alle nuove generazioni una città sempre più pulita, sostenibile e attenta all'ambiente”.

Sortino. In servizio nuovi medici di base, conferiti due incarichi provvisori

Una serie di interventi per superare i disagi legati alla recente carenza di medici di famiglia a Sortino, dopo alcuni pensionamenti. L'Asp di Siracusa annuncia di averli messi in campo per garantire una copertura sanitaria continua, ridurre l'attesa e facilitare l'accesso alle cure. Individuati due professionisti, che dal 2 marzo scorso hanno iniziato la loro attività. Si tratta di incarichi provvisori, che permettono di assicurare l'assistenza medica di base mentre si conclude l'iter burocratico per le assegnazioni definitive.

I posti vacanti da coprire sono tre a Sortino. Le graduatorie sono state definite e si ipotizza che entro questo mese

saranno conferiti gli incarichi a tempo indeterminato. I medici saranno dotati di un nuovo software per la prescrizione dei farmaci, che dovrebbe consentire una maggiore fluidità, riducendo i tempi di attesa per le ricette.

Avola, rigenerazione di Piazza Alda Merini. Alberi e illuminazione

Proseguono gli interventi di riqualificazione urbana ad Avola e nel quartiere dello Stretto di Carcellita, prende forma piazza Alda Merini, vicino la via Foscolo, contrada piano di Renzo da una parte e quartiere Priolo scuola Collodi dall'altra. Un'area strategica della città che negli anni in stato di degrado ma che oggi è al centro di un progetto di rigenerazione pensato per restituire qualità urbana e nuovi spazi di socialità ai residenti. "Si tratta di un intervento importante in una zona molto popolata, che abbiamo scelto di prendere in carico con un progetto di riqualificazione concreta – dichiara il sindaco Rossana Cannata –. L'obiettivo è restituire decoro, sicurezza e nuovi spazi di incontro alle famiglie e ai giovani che vivono in questo quartieri e non solo". Il progetto prevede la piantumazione di oltre 40 alberi, tra carrubi, ulivi e mandorli, specie tipiche del territorio che contribuiranno a creare una nuova area verde e a migliorare la qualità ambientale. Accanto al verde sarà realizzata anche un'area sensoriale con erbe aromatiche, pensata anche come spazio educativo, dove famiglie e bambini potranno avvicinarsi alla natura e vivere la piazza in modo diversi. L'intervento comprende inoltre il potenziamento dell'illuminazione pubblica con l'installazione di circa 20

nuovi pali, il miglioramento della viabilità dell'area e la collocazione di una casetta dell'acqua. "Interveniamo quartiere dopo quartiere – prosegue il sindaco – con azioni concrete che migliorano la vivibilità degli spazi urbani. Nuovo verde, illuminazione, servizi e attenzione all'ambiente significano anche maggiore qualità della vita". La nuova piazza rappresenta quindi un ulteriore passo nel percorso di trasformazione urbana avviato dall'amministrazione comunale. "Stiamo lavorando per una città sempre più curata, accogliente e vivibile – conclude Cannata –. La rigenerazione urbana non è solo un intervento estetico, ma un modo per restituire identità e futuro ai quartieri e rafforzare il senso di comunità".

Floridia. “Netturbini convocati nella sede del Pd” : Tata chiede chiarimenti all'Igm

Si accendono a Floridia i toni della campagna elettorale in vista delle prossime amministrative. Duro l'intervento del candidato al consiglio comunale Giuseppe Tata, di Forza Italia, che chiede chiarimenti immediati ai vertici IGM in merito ad un incontro che si sarebbe svolto, secondo quanto denuncia, nella sede del Pd. Li chiede Giuseppe Tata di Forza Italia, che riferisce di una presunta convocazione da parte dell'assessore Brunetti e dell'ex sindaco Scalorino di tutti i netturbini per una riunione nei locali del Partito Democratico.

“Riteniamo che quanto accaduto sia grave sia dal punto di

vista politico che sindacale-sostiene il candidato al consiglio comunale- I lavoratori non dovrebbero essere coinvolti in dinamiche o contesti che possano far apparire un'azienda o un servizio pubblico schierato politicamente. Per questo motivo chiediamo ai vertici di IGM di chiarire pubblicamente la loro posizione su quanto accaduto e di far sapere ai cittadini e ai lavoratori se l'azienda intende mantenere una posizione di neutralità rispetto alla politica. Questa è una modalità di fare politica che non condividiamo-conclude Tata- e che riteniamo poco rispettosa dei lavoratori e della trasparenza che i cittadini meritano”.

Avola. Dimissioni Urso, Pd al vetriolo. Il sindaco Cannata: “Tanti insulti, poco rispetto istituzionale”

Ancora alti i toni intorno sulla vicenda delle dimissioni del consigliere comunale Tullio Urso ad Avola. Il Pd parla di “dimissioni fake” riferendosi a quelle rassegnate dal consigliere, al centro di un episodio che nei giorni scorsi è sfociato in una colluttazione negli uffici del settore Spettacolo del Comune con un dipendente dell'ente. Secondo i democratici la vicenda dimostrerebbe inadeguatezza da parte dell'amministrazione comunale retta dal sindaco Rossana Cannata, mentre il consigliere viene accusato di avere messo in scena solo “un colpo di teatro” senza valore formale. Secondo il partito di opposizione, inoltre, la prima cittadina, avrebbe dovuto aprire un'indagine interna. Immediata la replica del sindaco Rossana Cannata. “Leggo l'ennesimo

comunicato del Pd, carico di insulti e slogan e povero di verità e di rispetto istituzionale- premette la prima cittadina, che entra poi nel dettaglio- Definire "farsa" una vicenda istituzionale, parlare di "dimissioni fake", evocare scenari di "squadrisimo" e accusare di "rissa insabbiata" non è critica politica: è un linguaggio aggressivo e evidentemente irrispettoso che si qualifica da sé. La vicenda è stata affrontata nel pieno rispetto delle norme che disciplinano il funzionamento del Consiglio comunale e degli atti amministrativi. Le procedure sono state valutate nelle sedi competenti, con il supporto degli uffici e della Segreteria generale, come ha ricordato anche il Presidente del Consiglio comunale Salvatore Coletta, che ha ribadito la piena regolarità della seduta e degli atti adottati. Trovo francamente singolare-dice ancora- che chi per anni ha assistito in silenzio a vicende ben più gravi oggi si erga a paladino della legalità. O, meglio ancora, che abbia dimenticato di essere stato protagonista di episodi con sedie in mano, video e foto inequivocabili in aula consiliare, davvero da "far west", e oggi cerchi di trarne vantaggio usando toni offensivi e caricature politiche che non fanno di certo onore al circolo. Chissà se tutto il PD la pensa allo stesso modo. Avola non ha di certo bisogno di maestri che distribuiscono patenti di moralità con comunicati urlati. Quanto alle accuse di "inadeguatezza"- conclude Rossana Cannata- francamente colpisce che provengano proprio da chi dimostra, ancora una volta, di non avere la misura e il rispetto delle istituzioni. Continuerò a fare quello che i cittadini mi hanno chiesto: amministrare con serietà, nel rispetto delle regole e con l'unico interesse della città di Avola".